

Una barriera antinondazione semplice e leggera



Dall'estro degli inventori di NOAQ, la barriera gonfiabile antinondazione a marchio Falzoni, nasce la nuova protezione Boxwall: quando l'acqua raggiunge il limite superiore del sistema Boxwall, lo supera senza danneggiare o far ribaltare gli elementi ma dando il tempo necessario a mettere in sicurezza dall'acqua cose e persone

LE AZIENDE INFORMANO

a cura della Redazione

NOAQ Boxwall BW50 è una barriera mobile per la protezione contro le alluvioni studiata e brevettata da Falzoni. Ogni particolare dei Boxwall - dall'incastro al sistema d'interazione con il terreno, dal collegamento degli elementi con apposite clip sino alle componenti plastiche usate

per la produzione - deriva dalla pluriennale esperienza del primo produttore innovativo di tecnologie per barriere mobili antinondazione (NOAQ). Concepita per l'utilizzo in ambito urbano, su superfici, lisce e omogenee come asfalto e cemento, NOAQ Boxwall è in grado di arginare dall'acqua fino a un'al-



Boxwall: corner boxes



Boxwall in azione. La barriera è costituita da diversi elementi (box) che si collegano tra loro

tezza di 50 cm ed è leggera e maneggevole. Grazie al peso ridotto, può essere posata rapidamente a protezione di edifici e altri beni dall'acqua nonché per mantenere libere le strade. Anche se ogni singolo elemento pesa appena 3,4 kg la barriera rimane solida senza nessun fissaggio anche quando l'altezza

dell'acqua raggiunge il limite superiore. La spiegazione è che la barriera è resa stabile dal peso stesso dell'acqua, sul 'principio del reggilibro' che ha reso famosa l'altra barriera antinondazione di casa Falzoni, il NOAQ Tubewall.

Boxwall è costruita collegando insieme i sin-



La barriera Boxwall è progettata per l'uso su superfici compatte e uniformi quali strade asfaltate o pavimenti in calcestruzzo



goli elementi con una semplice operazione manuale. Ogni giunzione deve poi essere fissata con l'apposita clip. Ogni box comprende una parte arginante (la posteriore verticale), una parte di ancoraggi (la parte orizzontale che poggia sul terreno) e una parte sigillante (il bordo anteriore della parte orizzontale). Sotto i bordi anteriore e laterale si trovano delle strisce di tenuta in plastica cellulare. Ogni box è dotato anche di solette in gomma per la massima aderenza al terreno. La barriera si costruisce collegando ogni box al precedente in modo da formare una catena. Si consiglia di procedere da sinistra verso destra (vista dal lato asciutto) e non da due direzioni opposte, in quanto è raro che le due parti della barriera s'incontrino al centro. I box sono leggeri e facili da spostare, anche

se già collegati, finché l'acqua non inizia a comprimerli contro il terreno. Tuttavia, è importante non trascinare mai i box sul terreno in quanto le strisce di tenuta sul fondo sono soggette a usura per sfregamento. Una flessibilità di $\pm 3^\circ$ rende possibile la creazione di curve. NOAQ Boxwall può essere anche utilizzata in caso di piene improvvise per deviare le acque da ingressi ecc. Gli elementi sono posti nella corrente d'acqua e aderiscono immediatamente all'asfalto grazie alla pressione stessa dell'acqua. I singoli elementi sono impilabili così da necessitare uno spazio ridotto per l'immagazzinamento e il trasporto.

■ Per informazioni:
www.noaq.it



Box impilati

Boxwall: caratteristiche tecniche

- Livello massimo dell'acqua 50 cm
- Dimensioni (L x L x A)
705 x 680 x 528 mm
- Lunghezza effettiva 625 mm
(16 elementi = 10m)
- Peso 3,4 kg/elemento (5,5 kg/m)
- Velocità di installazione
Ca. 200 metri all'ora
- Raggio di curvatura minimo 12 m
- Materiale ABS 6 mm
- Resistenza alla temperatura
-30°C - +90°C
- Stoccaggio Fino a 49 m
su di un bancale

Al Boxwall lineare, che ha una flessibilità di circa 3° , possono essere collegati elementi che permettono di creare angoli di 30° . Congiungendo 3 elementi si ottiene un angolo di 90° . Con 12 angoli si può ottenere una vasca di 2 metri di diametro.